



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 23

venerdì 16 giugno 2006

Veneto LA GESTIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO POTRA' ARRIVARE DALLO SPAZIO

Al termine di un impegnativo iter procedurale, l'Unione Veneta Bonifiche è stata scelta, dall'Unione Europea, come Project Leader di un innovativo progetto Interreg IIIB C.A.D.S.E.S. (Central Adriatic Danubian South-Eastern European Space); le saranno partner, istituzioni di Ungheria, Grecia, Slovenia, Cechia e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale dell'Università di Trieste. Tutti i soggetti hanno già firmato, a Venezia, gli accordi operativi.

Oggetto dello studio, la cui sperimentazione avverrà sul bacino ungherese del fiume Tzisa, è l'individuazione di una metodologia versatile, efficace ed a basso costo per la risoluzione di problematiche legate alla gestione integrata delle acque in aree soggette ad esondazioni; per questo si punterà (attraverso lo scambio transnazionale di esperienze, tecnologie e know-how) al miglior utilizzo di tecniche per l'acquisizione di dati tele-rile-

vati da piattaforme scanner spaziali. La loro elaborazione permetterà la creazione di modelli idrologici e per il riordino territoriale/ambientale, universalmente applicabili.

Sardegna UNA "RAGION DI STATO" IDRICA

Nell'attesa che la magistratura dirima la vertenza in atto, ENEL e **Consorzio di bonifica dell'Oristanese** (con sede nel capoluogo provinciale) hanno raggiunto un'intesa provvisoria, grazie alla mediazione della Regione Sardegna, per contemperare i rispettivi interessi, in vista dell'ormai imminente stagione estiva, sull'utilizzo delle acque trattenute nell'invaso "Eleonora d'Arborea"; i volumi idrici rilasciati, prima di essere immessi nella rete irrigua, transiteranno nelle turbine di due centrali idroelettriche: una posta immediatamente a valle della diga ed una in località "Nura-ghe Pranu Antoni". Obiettivo dell'ente consortile è ottenere dall'ENEL l'energia necessaria ad alimentare gli impianti di "sollevamento dell'acqua" destinati all'irrigazione, quantificata

attualmente in circa venticinque milioni di chilowattora, pari ad una spesa di quasi tre milioni e mezzo di euro all'anno.

Toscana NON SI DIMENTICANO LE ORIGINI

Nonostante l'ampliamento delle competenze al territorio del comune di Lucca, non cala l'attenzione del **Consorzio di bonifica del Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannoni, in provincia di Lucca) verso il comprensorio originario. Proprio nel comune sede dell'ente è stato presentato il programma di interventi 2006 per il territorio locale: tra l'altro, sono già stati appaltati i lavori di manutenzione su 30 corsi d'acqua, per un importo complessivo di quasi venticinquemila euro. L'intervento più rilevante riguarderà, comunque, la regimazione idraulica dell'area dove sorgerà lo scalo merci: sono, infatti, previsti interventi, per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro, sui Rii Casale, Caprio, Fossa Nuova, Ralla.

Puglia

SI SISTEMA IL TERRITORIO

La Regione Puglia ha assegnato circa due milioni e seicentomila euro al **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (con sede a Foggia) per ripristinare le opere idrauliche danneggiate dagli eventi alluvionali del settembre 2002 e ricadenti nei comuni di Carpino, San Marco in Lamis e Vieste; progettazione esecutiva, appalto e consegna lavori dovranno essere realizzati entro il prossimo dicembre. L'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari ha inoltre stanziato 100.000 euro da destinare all'ente consortile per i primi interventi di somma urgenza, nei comuni di Peschici e Vieste, a seguito dell'alluvione verificatasi nello scorso mese di febbraio.

Veneto UNA RICERCA D'ALTO PROFILO

Dal 2000 sono in corso una serie di ricerche con lo scopo di capire e contrastare il processo di contaminazione salina che affligge in modo considerevole le aree di bonifica a sud del margine lagunare veneziano. Il Progetto ISES, che vede coinvolto anche il **Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione**, è il primo studio, che ha portato alla mappatura dell'estensione del fenomeno ed alla zonizzazione delle aree a rischio, nonché all'istituzione di una rete di monitoraggio. La situazione, che emerge, è molto più critica e

complicata di quanto era stato ipotizzata all'inizio delle indagini. Infatti il problema della salinizzazione delle acque sotterranee è presente in gran parte del bacino scolante meridionale e si estende, seppur con livelli di criticità differenti, dall'area prospiciente il margine lagunare e la fascia litoranea per oltre una quindicina di chilometri nell'entroterra con particolare gravità nei settori interessati dalle più recenti bonifiche. Inoltre, pur se con modalità e cause diverse, oltre alle falde superficiali possono essere contaminate da acque saline anche quelle più profonde. Attualmente, oltre al continuo monitoraggio della Rete ISES, è in corso un ulteriore progetto, che vede coinvolto anche l'ente consortile, che ha sede a Conselve nel padovano; si cercherà, tra l'altro, di realizzare un modello della complessa interazione tra acque salmastre poco profonde e acque sotterranee continentali. In questo ambito è stato effettuato un esperimento che ha previsto la variazione dei livelli delle idrovore al fine di simulare condizioni climatiche estreme (siccitose e piovose) e quindi di valutarne gli effetti sulla qualità delle acque sotterranee e sui terreni agricoli in termine di intrusione salina. Nel fiume Bacchiglione è stato eseguito per la prima volta un rilievo geofisico mirato ad individuare le parti di alveo fluviale, che potenzialmente disperdono le acque salate che lo risalgono durante la fase di marea.

Lombardia SI INFORMA IL

CITTADINO

In occasione dell'invio degli avvisi di pagamento dei contributi consortili, l'**ente di bonifica della Media Pianura Bergamasca** (con sede nel capoluogo orobico) ha diffuso il proprio periodico "Acqua e terra". Quantomai diretta è la domanda, che campeggia sulla prima pagina: "Siamo davvero sicuri?" a cappello di un articolo, che sottolinea i valori della prevenzione, insiti nell'attività di salvaguardia idrogeologica. Un altro ammonimento è riportato in seconda pagina e stigmatizza l'incivile abitudine di gettare rifiuti nelle rogge, mettendo a repentaglio la sicurezza idraulica; infine si dà notizia, tra altre utili informazioni per il consorzio, dell'avvenuta approvazione del nuovo piano di riparto dei costi irrigui.

Toscana IL MOMENTO DELLA RIFLESSIONE

C'è sempre il momento del bilancio; arrivato il tempo del rinnovo degli Organi Amministrativi, cui sono stati chiamati oltre centomila contribuenti, il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** ha pensato di farlo attraverso un pregevole volume, che troverà diffusione anche attraverso il circuito librario locale. Curato da Tommaso Fanfani, il libro "Terra ed Acqua, una bonifica per lo sviluppo", dopo la presentazione del Presidente dell'ente consortile, Fortunato Angelini, gode della premessa di Anna Maria Martuccelli,



Direttore Generale ANBI, cui seguono sei scritti, re-datti da otto esperti e dedicati ad aspetti storici, floro-faunistici e di tecnologia idraulica presenti nel comprensorio consortile. A presentare il volume, nella storica cittadina di Pietrasanta, è stato chiamato il Responsabile Ufficio Comunicazione ANBI, Fabrizio Stelluto; la pubblicazione "vuole essere un riferimento di informazione per quei cittadini, studenti, ricercatori e consorziati che hanno interesse a conoscere l'attività ed il ruolo della bonifica nello sviluppo e nella crescita della moderna società."

Veneto
A CONFRONTO
CULTURE
IDRAULICHE
DIVERSE

Bisogna imparare a governare l'acqua, nel pieno rispetto dell'ambiente e degli abitanti: se ne è parlato a Venezia, nell'ambito della Conferenza Internazionale "Acque Disperse e Feconde", organizzata dai **Consorzi di Bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre) e **Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo) nell'ambito di un progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia, realizzato in collaborazione con il Museo del Mare di Pirano. Gli enti di bonifica, è stato sottolineato, hanno strategie

innovative, nel quadro della multifunzionalità operativa, come la riqualificazione di fiumi attraverso la creazione di aree umide ed invasi, da destinare a tre obiettivi: in caso di piena, limitare il rischio di allagamenti; grazie alla funzione fitodepurativa, diminuire i carichi inquinanti; avere serbatoi idrici da utilizzare nei momenti di siccità. Tra le varie esperienze internazionali esposte durante il simposio, un paradosso ha colpito particolarmente: in Corea hanno eliminato un'autostrada per fare spazio ad un fiume... in Italia si urbanizzano le golene! Ai lavori è intervenuto anche l'Assessore delegato alla Programmazione Europea della Regione Veneto, Fabio Gava.

Friuli-Venezia Giulia
TRADIZIONE
RISPETTATA

Anche quest'anno, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, l'**Unione Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia** ha promosso una giornata di incontro fra gli operatori dei quattro enti consortili operanti nella regione. Ne è stato ospite, quest'anno, il **Consorzio di bonifica Pianura Isontina** (con sede a Monfalcone nel goriziano), i cui impianti, dopo il ritrovamento presso la diga di Gorizia, sono stati oggetto di visita;

successivamente, nel parco comunale di Sagrado, c'è stata la presentazione dei principali interventi in essere sul territorio regionale. Come consuetudine, la mattinata si è conclusa con un incontro conviviale.

Puglia
GRANDE
ATTENZIONE ALLA
CAMPAGNA

Il più recente numero di "Bonifica", rivista trimestrale del **Consorzio per la Bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia), dedica, accanto alla relazione al bilancio revisionale 2006 dell'ente, grande spazio ad aspetti agricoli: si va così dai "servizi di consulenza per le nuove politiche agricole e rurali in Puglia" ad una disamina delle produzioni nel Tavoliere, dove anche si analizzano gli orientamenti emergenti per la viticoltura, così come la possibile trasformazione da polo saccarifero in polo bioenergetico; Un ampio servizio è anche dedicato alla relazione tra variazioni climatiche, risorse idriche e produzioni in Capitanata, registrata nell'ultimo decennio. Per il resto la pubblicazione, com'è ormai nel suo più che ventennale spirito editoriale, spazia "a tutto campo", testimone di un mondo della Bonifica pienamente integrato nella società pugliese.